



UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA MAGHERO TORRE D'ARESE
PROVINCIA DI PAVIA



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA, DEL FOTOTRAPPOLAGGIO, DELL'USO DI DASHCAM O DI BODYCAM SUL TERRITORIO DELL'ENTE

Approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 18 del 24/07/2026

SOMMARIO

CAPO I - PRINCIPI GENERALI	3
ART. 1 - Oggetto e norme di riferimento.....	3
ART. 2 – Definizioni	3
ART. 3 – Finalità	3
ART. 4 - Trattamento dei dati personali.....	4
CAPO II - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO	5
Art. 5 - Notificazione Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati	5
Art. 6 - Responsabile Autorizzati	5
Art. 7 - Persone autorizzate ad accedere alle immagini.....	5
Art. 8 - Nomina degli autorizzati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza.....	5
Art. 9 - Accesso ai sistemi e parole chiave.....	5
CAPO III - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	6
TITOLO I - RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI	6
Art. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali	6
Art. 11 - Obblighi degli operatori	6
Art. 12 - Informazioni rese al momento della raccolta	7
TITOLO II - DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI.....	7
Art. 13 - Diritti dell'interessato e procedura per l'accesso alle immagini.....	7
TITOLO III - SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, LIMITI ALLA UTILIZZABILITÀ DEI DATI.....	8
Art. 14 - Sicurezza dei dati	8
Art. 15 - Cessazione del trattamento dei dati.....	8
Art. 16 - Limiti alla utilizzabilità di dati personali	8
TITOLO IV - COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI.....	8
Art. 17 - Comunicazione.....	8
CAPO IV – NORME FINALI.....	9
Art. 17 – Norma di rinvio	9
Art. 18– Tutela amministrativa e giurisdizionale	9
Art. 19 – Modifiche al regolamento	9
Art. 20 – Limiti alla utilizzabilità di dati personali e danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali	9
ALLEGATO n. 1 - PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI.....	10
ALLEGATO n. 2 - FAC - SIMILE RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI	11
ALLEGATO n. 3 - FAC - SIMILE RECLAMO.....	12

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - Oggetto e norme di riferimento

1. Il presente regolamento disciplina e garantisce che il trattamento dei dati personali, acquisiti dal sistema di videosorveglianza cittadina, da installare ed attivare nel territorio dell'Unione dei Comuni Lombarda Maghero-Torre d'Arese, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche ed in particolare del diritto alla riservatezza e del diritto della protezione dei dati personali.
2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016, dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come adeguato dal D.Lgs. 101/2018, e al Provvedimento approvato dal Garante della Privacy in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010.

ART. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:
 - a. per **“banca dati”**, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
 - b. per **“trattamento”**, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
 - c. per **“dato personale”**, qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile anche direttamente, e rilevata con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
 - d. per **“titolare”**, l'Ente, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
 - e. per **“autorizzati”**, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento;
 - f. per **“interessato”**, la persona fisica, cui si riferiscono i dati personali;
 - g. per **“comunicazione”**, il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - h. per **“diffusione”**, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - i. per **“dato anonimo”**, il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
 - j. per **“blocco”**, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
 - k. per **“dato particolare”**, i dati personali idonei a rilevare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione ai partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, politico e sindacale nonché i dati personali idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale;
 - l. per **“piano di sicurezza”**, la programmazione strategico-territoriale delle telecamere.

ART. 3 – Finalità

1. Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio urbano, l'installazione di “fototrappole” o l'utilizzo di “dashcam” o “bodycam”, gestito dall'Unione dei Comuni Lombarda Maghero-Torre d'Arese attraverso l'attività del Corpo di Polizia Municipale si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare

riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento. Il sistema informativo e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

2. Il collegamento all'impianto di videosorveglianza è esteso alle Forze di Polizia che ne facciano richiesta all'Amministrazione dell'Ente, nei limiti e con l'osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento.

ART. 4 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un impianto di videosorveglianza, l'installazione di "fototrappole" o l'utilizzo di "dashcam" o "bodycam".
2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate all'Ente, in particolare dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, dal D.Lgs. 31 marzo 1998, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, sull'ordinamento della Polizia Locale, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali e a Provvedimenti del Garante della Privacy. La disponibilità tempestiva di immagini presso l'Ente costituisce, inoltre, uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie della Polizia Locale sul territorio comunale, in stretto raccordo con le altre forze dell'ordine.
3. Gli impianti di videosorveglianza, in sintesi, sono finalizzati a:
 - a) prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio unionale-comunale e, quindi, ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", così individuata secondo il Decreto Ministro Interno 5 agosto 2008;
 - b) tutelare gli immobili di proprietà dell'Amministrazione unionale-comunale per prevenire eventuali atti predatori, di vandalismo o danneggiamento;
 - c) monitorare il flusso del traffico veicolare;
 - d) prevenire e reprimere violazioni amministrative e/o penali ed acquisire informazioni utili allo svolgimento di indagini di Polizia Giudiziaria mediante lettura e registrazione delle targhe di immatricolazione dei veicoli;
 - e) controllare determinate aree ed edifici, manufatti di carattere monumentale ed istituzionale;
 - f) acquisire altri elementi probatori in fattispecie di violazioni amministrative o penali;
 - g) tutelare coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate;
 - h) prevenire e reprimere reati ambientali;
 - i) attivare un sistema di supporto alla protezione civile.
4. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.
5. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art. 4 dello statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Ente, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

CAPO II - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 5 - Notificazione Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati

L'Ente nella sua qualità di Titolare del trattamento, adempie agli obblighi di effettuazione di una valutazione dell'impatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento UE 2016/679 e del Provvedimento del Garante n. 467 del 11.10.2018, qualora ne ricorrano i presupposti.

Art. 6 - Responsabile Autorizzati

1. Il Personale di Polizia Locale, insieme al Sindaco o ad altra persona da lui nominata, domiciliati in ragione delle funzioni svolte in piazza Aldo Maretti, 7 – Maghera presso la sede dell'Ente, sono individuati quale incaricati del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi per gli effetti dell'art. 2, lett. e).
2. I soggetti sopra individuati rivestono il ruolo di "Responsabile autorizzato al trattamento" (di seguito "Responsabile").
3. Il Responsabile autorizzato deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente regolamento.
4. Il Responsabile autorizzato al trattamento procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare, il quale - anche tramite verifiche periodiche - vigila sulla puntuale osservanza delle proprie disposizioni, del presente regolamento e delle disposizioni di legge.
5. I compiti affidati al Responsabile autorizzato al trattamento devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.

Art. 7 - Persone autorizzate ad accedere alle immagini

1. L'accesso alle immagini è consentito solo il Presidente dell'Unione o al suo delegato e all'incaricato dell'Ufficio di Polizia Locale.
2. Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal Responsabile.
3. Il Titolare, il Responsabile e il personale in servizio del Corpo di Polizia Locale impartiscono, ognuno in relazione alle proprie competenze, idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.
4. Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

Art. 8 - Nomina degli autorizzati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

1. Il Presidente dell'Unione, in qualità di Titolare, designa e nomina i soggetti autorizzati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza, i preposti, in numero sufficiente a garantirne la gestione nell'ambito degli operatori di Polizia Locale.
2. I preposti andranno nominati tra i dipendenti dell'Ente, che per capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
3. Con l'atto di nomina, ai singoli preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.

Art. 9 - Accesso ai sistemi e parole chiave

1. L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al Responsabile e ai preposti come individuati nei punti precedenti.
2. Il sistema dovrà essere fornito di "log" di accesso personali e non cedibili

CAPO III - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

TITOLO I - RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI

Art. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
 - a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente;
 - b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 4 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni compatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;
 - c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati salvo, le esigenze di polizia o di giustizia;
 - d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo comma 4;
 - e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui al precedente art. 4, comma 3, lett. d), con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.
2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza o con l'utilizzo di "fototrappole", prioritariamente installate sul territorio unionale, in siti individuati con apposita delibera di Giunta dell'Unione. I dati personali possono essere ripresi anche attraverso l'utilizzo di dashcam o bodycam.
3. Le telecamere di cui al precedente comma 2 consentono, tecnicamente, riprese video a colori o in bianco e nero. Il Titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato.
4. Le immagini videoregistrate sono conservate per un tempo non superiore a 7 giorni, presso la Centrale Operativa, anche in caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. In relazione alle capacità di immagazzinamento delle immagini sui server, le immagini riprese in tempo reale sovrascrivono quelle registrate.
5. Le immagini possono essere raccolte anche attraverso fototrappole sempre nel rispetto delle norme di cui al presente regolamento.
6. I dati raccolti mediante i dispositivi di videosorveglianza, incluse le fototrappole e le *bodycam* o *dashcam* in dotazione, sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, volte a evitare l'accesso non autorizzato, la perdita o l'alterazione delle informazioni. Con specifico riferimento alle fototrappole e alle *bodycam* o *dashcam*, i supporti di memoria rimovibili (schede SD) integrati all'interno dei dispositivi sono sottoposti a un processo di cifratura avanzata (criptazione). Tale misura garantisce l'inaccessibilità e la totale sicurezza dei dati archiviati anche in caso di furto, smarrimento o manomissione dell'apparecchiatura, rendendo le informazioni illeggibili a soggetti privi delle necessarie chiavi di decrittazione autorizzate. I sistemi cloud adottati per lo storage dei dati sono certificati e qualificati ACN.

Art. 11 - Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento.
2. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolga nei luoghi pubblici, mentre non è ammesso per sorvegliare proprietà private.
3. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 4 comma 3 e a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Sindaco.
4. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 12 - Informazioni rese al momento della raccolta

1. L'Ente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. e dal Regolamento UE 2016/679, affigge un'adeguata segnaletica permanente nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere per informare coloro che potrebbero ricadere nel raggio visuale delle telecamere.
2. La segnaletica:
 - a. deve essere collocata nei luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze, non necessariamente a contatto con le telecamere;
 - b. deve avere un formato ed un posizionamento chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale;
 - c. può inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati se le immagini sono solo visionate o anche registrate.
3. Ai sensi della vigente normativa, non è obbligatoria l'affissione di cartelli informativi per le fototrappole, in quanto tali dispositivi sono qualificati come strumenti per attività di indagine e accertamento di PG.

TITOLO II - DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 13 - Diritti dell'interessato e procedura per l'accesso alle immagini

1. In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati identificabili l'effettivo esercizio dei propri diritti, in particolare quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento e di ottenere l'interruzione di un trattamento illecito, in specie quando non sono adottate idonee misure di sicurezza o il sistema è utilizzato da persone non debitamente autorizzate.
2. La risposta ad una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti alla persona istante identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi, solo nei limiti previsti dalla Legge. A tal fine può essere opportuno che la verifica dell'identità del richiedente avvenga mediante esibizione o allegazione di un documento di riconoscimento che evidenzi un'immagine riconducibile dell'interessato.
3. La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza al Titolare del trattamento, indicato nell'informativa.
4. L'istanza deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento. Nel caso le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente. Nel caso le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:
 - a. il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa;
 - b. indicazioni sull'abbigliamento indossato, accessori ed altri elementi;
 - c. presenza di altre persone;
 - d. attività svolta durante le riprese.
5. Nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.
6. Il Titolare del trattamento, tramite i preposti, accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
7. Nel caso il richiedente intenda sporgere reclamo, dovrà presentare apposita istanza, indirizzata al Titolare del trattamento, indicando i motivi del reclamo.
8. Per ciascuna delle richieste di cui ai commi precedenti, può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
9. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono

essere esercitati da chi ha un interesse proprio o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

10. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
11. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al Titolare anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica o comunicata oralmente, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.
12. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

TITOLO III - SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, LIMITI ALLA UTILIZZABILITÀ DEI DATI

Art. 14 - Sicurezza dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 10, comma 3 e 4.
2. L'impianto di videosorveglianza e a circuito chiuso, non interconnesso con altri sistemi, ne banche dati o altre periferiche.

Art. 15 - Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono:
 - a. distrutti;
 - b. conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato.

Art. 16 - Limiti alla utilizzabilità di dati personali

1. I dati raccolti potranno essere trattati esclusivamente per le finalità di cui al precedente art. 4.

TITOLO IV - COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

Art. 17 - Comunicazione

1. La comunicazione dei dati personali da parte dell'Ente a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento.
2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento.
3. È in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

CAPO IV – NORME FINALI

Art. 17 – Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente regolamento, si fa rinvio alle Leggi vigenti, ai provvedimenti attuativi delle medesime, alle decisioni del Garante e ad ogni altra normativa, speciale, generale, nazionale e comunitaria in materia di protezione e trattamento dei dati personali nell'ambito della videosorveglianza.

Art. 18– Tutela amministrativa e giurisdizionale

1. La mancata osservanza degli obblighi previsti dal presente disciplinare comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla Legge, di sanzioni amministrative o penali.

Art. 19 – Modifiche al regolamento

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di variazioni delle normative in materia di trattamento dei dati personali, gerarchicamente superiori. Nelle more dell'aggiornamento, le norme sovraordinate nel frattempo entrate in vigore si intendono prevalenti.
2. Il presente atto è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali, sia a seguito della sua approvazione, sia in caso di eventuali successivi aggiornamenti.

Art. 20 – Limiti alla utilizzabilità di dati personali e danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

1. La materia è disciplinata dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

ALLEGATO n. 1 - PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI

1. La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza al Titolare del trattamento, indicato nell'informativa.
2. L'istanza deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento. Nel caso le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente. Nel caso le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:
 - e. il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa;
 - f. indicazioni sull'abbigliamento indossato, accessori ed altri elementi;
 - g. presenza di altre persone;
 - h. attività svolta durante le riprese.
3. Nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.
4. Il Titolare del trattamento, tramite i preposti, accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
5. Nel caso il richiedente intenda sporgere reclamo, dovrà presentare apposita istanza, indirizzata al Titolare del trattamento, indicando i motivi del reclamo.

ALLEGATO n. 2 - FAC - SIMILE RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
C.F. _____ documento _____ identificativo: _____ tipologia _____
_____ numero _____ data
rilascio _____ scadenza _____ luogo rilascio _____
_____ Residente in _____
_____ alla _____ via _____
_____, ai sensi della vigente normativa in materia di
protezione dei dati personali, richiede di esercitare il diritto di accesso alle immagini video che potrebbero aver
registrato dati personali a sé stesso afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini nell'archivio video, fornisce le seguenti informazioni:

- 1 luogo o luoghi di possibile ripresa _____
- 2 data di possibile ripresa _____
- 3 fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti) _____
- 4 abbigliamento al momento della possibile ripresa _____
- 5 accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti) _____
- 6 presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione) _____
- 7 attività svolta durante la ripresa _____
- 8 recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti _____

(luogo e data)

In fede

Allegati:

- copia documento di riconoscimento

PARTE DA CONSEGNARE AL RICHIEDENTE

In data _____ alle ore _____ il/la Sig./Sig.ra _____
ha avanzato richiesta di accesso a videoregistrazioni, ai sensi della vigente normativa in materia di
protezione dei dati personali.

(firma del ricevente la richiesta)

ALLEGATO n. 3 - FAC - SIMILE RECLAMO

RECLAMO FORMALE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (ART. 77 GDPR - REGOLAMENTO UE 2016/679) E RICHIESTA DI RIMOZIONE PROPRIE IMMAGINI DA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
C.F. _____ documento _____ identificativo: _____ tipologia _____
_____ numero _____ data
rilascio _____ scadenza _____ luogo rilascio _____
_____ Residente in _____
_____ alla _____ via _____
_____.

PREMESSO CHE

- In data _____, nelle fasce orarie comprese tra _____ e _____ sono transitato/a ovvero ho sostato in un'area sottoposta a videosorveglianza gestita dall'Unione dei Comuni Lombarda Maghero-Torre d'Arese;
- Più precisamente, l'area interessata è ubicata in comune di _____ all'indirizzo _____;
- È mio diritto chiedere la cancellazione delle immagini che mi ritraggono (art. 17 GDPR), non sussistendo motivi legittimi prevalenti per la conservazione da parte Sua;

CHIEDE

- La tempestiva cancellazione/distruzione di tutti i fotogrammi e/o delle sequenze video registrate che consentono la mia identificazione;
- Che tale cancellazione venga effettuata, salvo i termini tecnici strettamente necessari, contestualmente alla ricezione della presente richiesta;
- Di ricevere conferma scritta dell'avvenuta cancellazione entro il termine previsto di 30 giorni (art. 12 GDPR).

La presente richiesta viene inoltrata allegando copia del mio documento d'identità in corso di validità. In caso di mancato o parziale riscontro, mi riservo di presentare reclamo formale al Garante per la protezione dei dati personali.

Distinti saluti,

Luogo e Data _____

Firma leggibile _____

Allegati:

- copia documento di identità